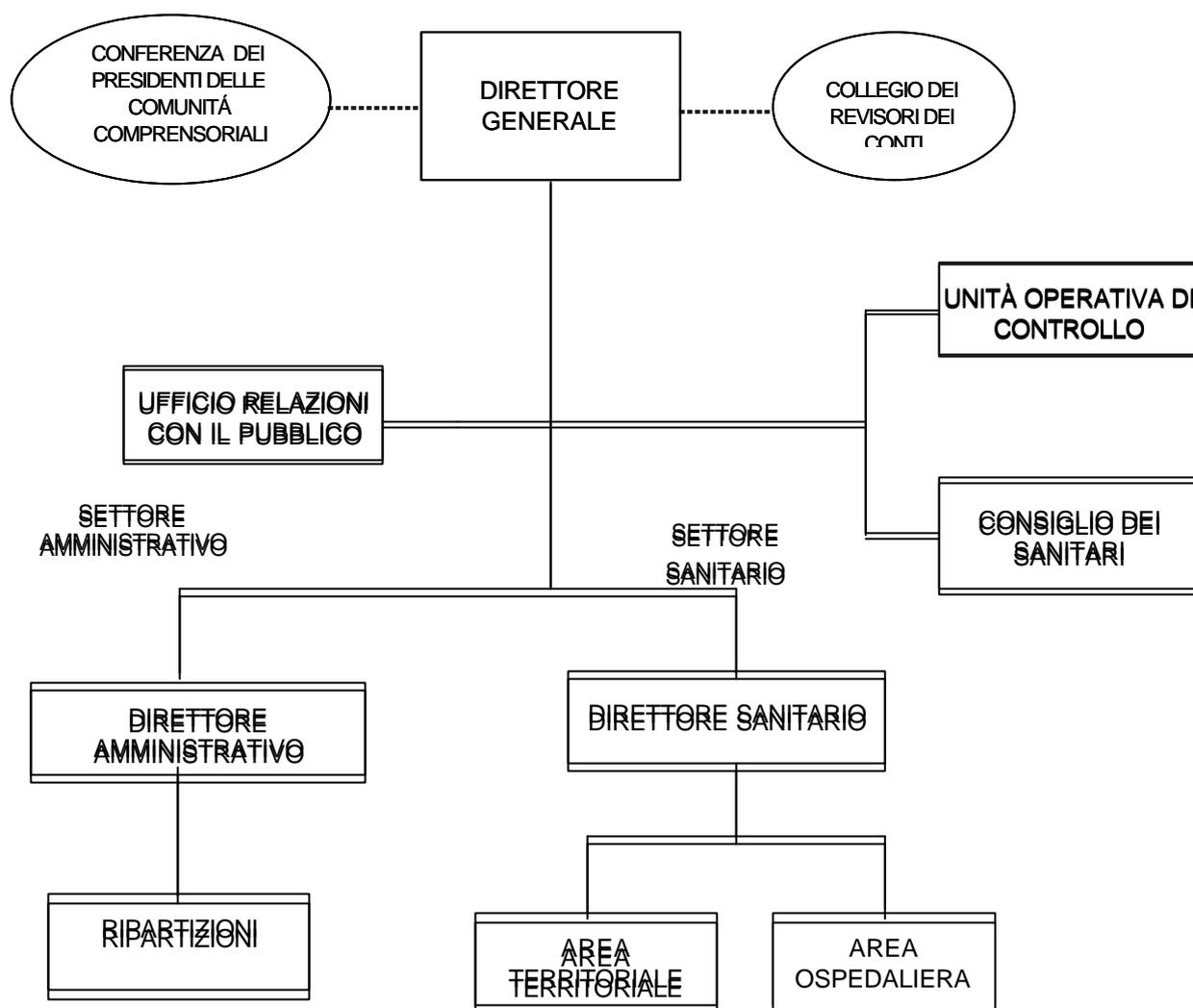


3. I SERVIZI SANITARI

Le aziende speciali USL, istituite ai sensi della L.P. n. 22 del 10.11.1993 e della delibera della Giunta provinciale n.511 del 07.02.1994, si configurano come enti strumentali, dotati di personalità giuridica pubblica e di autonomia funzionale, gestionale e organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile della Provincia per il conseguimento dei fini istituzionali ⁽¹⁾. Esse sono strutturate nei settori sanitario e amministrativo.

Nell'organigramma che segue è rappresentata la struttura fondamentale dell'azienda sanitaria.



⁽¹⁾ Nel seguito del testo di piano le quattro aziende speciali saranno indicate in forma abbreviata come segue:

DA	A
Azienda speciale USL Centro-Sud, con sede a Bolzano	Azienda sanitaria di Bolzano
Azienda speciale USL Ovest, con sede a Merano	Azienda sanitaria di Merano
Azienda speciale USL Nord, con sede a Bressanone	Azienda sanitaria di Bressanone
Azienda speciale USL Est, con sede a Brunico	Azienda sanitaria di Brunico

⁽²⁾ In tutto il testo del piano il termine "dirigente di II livello" equivale a "incarico di direzione di struttura complessa"

Il Direttore generale è l'organo fondamentale di governo dell'azienda sanitaria, in quanto titolare della funzione deliberativa e capo della direzione strategica dell'azienda, alla quale concorrono il Direttore sanitario e il Direttore amministrativo, con il supporto delle unità di staff, tra le quali assumono particolare rilievo, ai fini del processo di aziendalizzazione in atto, l'unità operativa di controllo di gestione e l'ufficio relazioni con il pubblico.

La direzione strategica è preposta alla produzione di decisioni strategiche, le quali devono essere orientate a:

- a) perseguire obiettivi di sviluppo dei livelli di salute garantiti alla comunità locale, in relazione agli indirizzi di politica sanitaria del piano, ai bisogni emergenti e alle aspettative dei cittadini;
- b) migliorare l'efficacia dell'azione sanitaria attraverso una progressiva estensione dei processi di sviluppo della qualità delle prestazioni e l'adeguamento tecnologico e organizzativo;
- c) aumentare l'efficienza e il rendimento del sistema produttivo e di garanzia dei livelli assistenziali, al fine di rendere disponibili risorse da orientare al perseguimento di obiettivi di sviluppo dei livelli di salute nella comunità;
- d) garantire equilibrio e interazione positiva tra sistema sanitario controllato dall'azienda e sistema sociale complessivo, anche attraverso una coerente gestione delle relazioni con la Conferenza dei presidenti delle comunità comprensoriali.

L'articolazione del settore sanitario in aree e delle aree in servizi figura nel Quadro 3A.

Il coordinamento funzionale del servizio di igiene e sanità pubblica, del servizio di medicina dello sport, del servizio di medicina del lavoro, del servizio pneumologico, del servizio sanità animale e igiene degli allevamenti e del servizio igiene degli alimenti di origine animale viene garantito sul territorio dal Dipartimento interaziendale di prevenzione. Il coordinamento funzionale del servizio di medicina di base, del Ser.T.-servizio per le dipendenze, del servizio psichiatrico e del servizio psicologico viene effettuato dal Dipartimento distrettuale. Il coordinamento dei servizi dell'area territoriale è effettuato dalla direzione territoriale, a cui è preposto un dirigente medico di II livello o da un medico di medicina generale nel caso di aziende di piccole dimensioni, affiancato da un dirigente amministrativo e da un dirigente infermieristico.

Nei confronti dei dirigenti responsabili dell'area territoriale e dell'area ospedaliera, il Direttore sanitario dell'azienda svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto e verifica, promuovendone l'integrazione.

Il regolamento organizzativo dell'azienda sanitaria deve prevedere le funzioni del responsabile di area, anche per quanto riguarda rapporti con i centri di responsabilità e con i dipartimenti. Le funzioni che assumono particolare significato nel contesto del piano sono:

1. gestione di processi di programmazione strategica ed operativa aziendali per quanto riguarda l'area di competenza e dei relativi rapporti con la direzione aziendale e con i centri di responsabilità e i dipartimenti

2. negoziazione e definizione delle risorse da assegnare ai centri di responsabilità/dipartimenti, in base al budget reso disponibile da parte della direzione aziendale, nei limiti delle competenze attribuite
3. formulazione ed emanazione di direttive e regolamenti in tema di tutela della salute e sicurezza del lavoro, igiene e sicurezza degli ambienti e delle apparecchiature e verifica della loro applicazione da parte dei rispettivi responsabili, nei limiti delle competenze attribuite
4. gestione di processi valutativi e informativi.

Alla gestione dei servizi interaziendali è preposta la Commissione dei Direttori generali delle aziende sanitarie. Tale commissione deve dotarsi di un regolamento organizzativo nel quale devono essere anche previste le procedure di programmazione, di budget e di controllo di gestione da adottare.

I servizi sono unità organizzative in cui viene realizzata la produzione delle prestazioni sanitarie. I servizi, anche ai fini del budget, costituiscono di norma centri di responsabilità.

L'attuale fase del processo di aziendalizzazione delle Aziende U.S.L. richiede una chiara definizione delle linee di produzione presenti nell'azienda (servizi), a cui attribuire precise responsabilità rispetto agli obiettivi di salute e di produzione da perseguire e ai consumi delle risorse assegnate, attraverso la procedura del budget. Alle complesse esigenze di integrazione tecnico-funzionale tra le linee di produzione, l'azienda deve rispondere attraverso modalità organizzative di coordinamento trasversale rappresentate in prevalenza dai dipartimenti di tipo funzionale.

I livelli assistenziali da garantire e da produrre sono articolati in tre macrolivelli sanitari, ulteriormente suddivisi in microlivelli. La classificazione dei livelli di assistenza trova sostanziale corrispondenza con l'organizzazione funzionale delle aziende sanitarie; alla produzione di alcuni livelli concorrono più servizi sanitari e unità operative.

Nel Quadro 3B sono rappresentati i collegamenti tra livelli assistenziali e servizi che concorrono a produrli e a garantirli ai cittadini.

I servizi sanitari dell'area territoriale, alla cui direzione devono essere preposti dirigenti medici di secondo livello, sono indicati nel Quadro 3C. Per la dirigenza dei servizi ospedalieri si veda Quadro 3D.

Nel seguito, per ciascuna area del settore sanitario vengono fornite indicazioni più analitiche sulla articolazione organizzativa. Le prescrizioni non riguardano gli standard quantitativi di personale, in quanto rinviate ad un successivo atto della Giunta provinciale sulla applicazione da parte delle aziende sanitarie della metodologia dei carichi di lavoro.

Le aziende sanitarie devono procedere tempestivamente alla riorganizzazione dei servizi secondo le indicazioni del Piano sanitario, dotandosi di un regolamento organizzativo aziendale. Eventuali deroghe alle prescrizioni organizzative del Piano sanitario vanno motivate in termini di fattibilità e dei costi e benefici.

Quadro 3A. Articolazione aziendale dei servizi del settore sanitario

SERVIZI	
AREA TERRITORIALE	
Direzione territoriale	
Servizio di igiene e sanità pubblica <i>(compresa sezione di medicina legale)</i> <i>(compresa sezione di medicina ambientale, solo nell'azienda sanitaria di Bolzano)</i>	DIP. INTERA Z. P R E V E N Z I O N E
Servizio di medicina dello sport	
Servizio di medicina del lavoro <i>(servizio interaziendale collocato nella azienda sanitaria di Bolzano, articolato in: sezione clinica e ispettorato medico del lavoro)</i>	
Servizio pneumologico <i>(solo nell'azienda sanitaria di Bolzano)</i>	
Servizio veterinario Settore sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali Settore igiene della produzione, conservazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale <i>(servizio interaziendale collocato nella azienda sanitaria di Bolzano,</i>	
Servizio di medicina legale <i>(solo nell'azienda sanitaria di Bolzano)</i>	
Servizio di medicina di base (Distretti sanitari)	DIP. D I S T R E T T U A L E
Ser. T. - Servizio per le dipendenze	
Servizio psichiatrico	
Servizio psicologico <i>(compresa sezione di psicologia viaria, solo nell'azienda sanitaria di Bolzano)</i>	
AREA OSPEDALIERA	
<ul style="list-style-type: none"> - Direzione medica di ospedale centrale o aziendale, con funzioni anche di coordinamento dell'area - Direzione medica di ospedale di base - Direzione infermieristica di presidio ospedaliero 	
OSPEDALIERA	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti strutturali e funzionali - Divisioni e servizi di diagnosi, cura e riabilitazione - Specialistica ambulatoriale - Altri servizi specialistici aziendali

- **Servizi specialistici interaziendali**
Laboratorio di microbiologia e virologia, Servizio di anatomia patologica; Servizio di consulenza genetica, Servizio di immunoematologia e trasfusione; Centro di malattie emorragiche; Centro di medicina prenatale; Servizio di procreazione medico assistita
- **Sistema di emergenza sanitaria**
- **Altri servizi: servizio di assistenza religiosa, servizio farmaceutico; servizio interaziendale di fisica sanitaria; servizio interaziendale di ingegneria clinica**

Quadro 3C. Dirigenti sanitari di II livello dei servizi dell'area territoriale

DISCIPLINE	Azienda sanitaria Bolzano		Azienda sanitaria Merano		Azienda sanitaria Bressanone		Azienda sanitaria Brunico	
	Istituiti	Piano	Istituiti	Piano	Istituiti	Piano	Istituiti	Piano
Direzione territoriale		•		(4)		(4)		(4)
Igiene, epidemiologia e sanità pubblica	•	•	•	•	•	•	•	•
Medicina legale	•	•						
Medicina dello sport		•						
Medicina del lavoro	•	•						
Sanità animale e igiene degli allevamenti	•	•						
Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati	•	•						
Organizzazione dei servizi sanitari di base	•	•	• (1)	• (1)		• (1)		• (1)
Farmacologia e tossicologia clinica (3)	•	•		•		•		•
Psichiatria (2)								
Psicologia	•	•	•	•	•	•	•	•
Medicina dell'apparato respiratorio	•	•						

(1) Può essere incaricato anche un medico di medicina generale

(2) Il servizio è diretto da un dirigente medico di II livello dell'area ospedaliera

(3) Disciplina di psichiatria ad esaurimento

(4) Le funzioni vengono conferite a un dirigente medico responsabile di un servizio dell'area territoriale, il quale mantiene la responsabilità per il proprio servizio.

Quadro 3D Dirigenti sanitari di II livello delle discipline specialistiche e dei servizi autonomi ospedalieri

	BOLZANO		MERANO		SILANDRO		BRESSANONE		VIPITENO		BRUNICO		S. CANDIDO	
	Istituito (*)	Piano	Istituito	Piano	Istituito	Piano	Istituito	Piano	Istituito	Piano	Istituito	Piano	Istituito	Piano
MEDICINA														
Cardiologia	●	●	●	●										
Dermatologia e venereologia	●	●	●	●							●	●		
Scienza dell'alimentazione e dietetica	●	●												
Ematologia	●	●												
Gastroenterologia	●	●												
Geriatrica	●	●	●	●										
Malattie infettive	●	●												
Medicina interna	●●	●●	●	●	●	●	●	●● ⁶⁾	●	●	●	● ⁷⁾	●	●
Nefrologia	●	●												
Neurologia	● ¹⁶⁾	● ¹⁶⁾	●	●							●	●		
Pediatria	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Malattie dell'apparato respiratorio	●	●					●	●						
Psichiatria	●	●	●	●			●	●			●	●		
Oncologia	●	●												
CHIRURGIA														
Chirurgia generale ¹⁰⁾	●●	●●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Chirurgia maxillo-facciale ¹⁷⁾		●												
Chirurgia pediatrica	●	●												
Chirurgia vascolare ⁹⁾	●	●												
Ginecologia e ostetricia	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Neurochirurgia	●	●												
Oftalmologia	●	●	●	●							●	●		
Ortopedia e traumatologia	●● ¹⁴⁾	●● ¹⁴⁾	●	●			●	●			●	●		
Otorinolaringoiatria	●	●	●	●			●	●						
Urologia	●	●	●	●			●	●						
RIABILITAZIONE														
Medicina fisica e riabilitaz.	●	●	●	●			●	●		● ¹³⁾	●	●		
SERVIZI														
Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza ⁵⁾	●	●												
Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza	● ⁸⁾	● ⁸⁾												
Anatomia patologica	●	●												
Anestesia e rianimazione ¹⁾	●● ¹⁵⁾	●● ¹⁵⁾	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Nefrologia (Dialisi)	2)	2)			3)	3)	4)	4)			4)	4)		
Farmacia ospedaliera	●	●	●	●			●	●			●	●		
Fisica sanitaria	●	●												

Medicina trasfusionale	● ¹¹⁾	● ¹¹⁾	● ¹²⁾	● ¹²⁾										
Patologia clinica (Lab. di analisi chimico –cliniche e Microbiologia)	●		●	●			●	●			●	●		
Biochimica clinica		●												
Laboratorio di microbiologia e virologia	●	●												
Medicina nucleare	●	●												
Odontoiatria	●	17)	●	●				●				●		
Radiodiagnostica	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Direzione medica di presidio ospedaliero	●	●	●	●			●	●			●	●		

Note al quadro 3D

- *) Istituiti ai sensi del punto 2.6.2. del P.S.P. 88/91 - L.P. nr.33/1988 e delle delibere della G.P. 5576/98 e1184/99;
- 1) Negli ospedali di San Candido, Silandro e Vipiteno non sono previsti i posti letto di Rianimazione;
 - 2) Aggregato al reparto di Nefrologia;
 - 3) Attualmente aggregato alla divisione di medicina interna di Silandro. È prevista l'aggregazione al servizio di dialisi di Merano;
 - 4) Aggregato alle rispettive divisioni di medicina interna;
 - 5) Servizio di pronto soccorso autonomo presso l'ospedale di Bolzano. Servizio interdisciplinare negli altri ospedali;
 - 6) Una delle due unità operative è ad indirizzo geriatrico, medico sociale e diabetologico;
 - 7) È prevista una sezione nella disciplina di geriatria;
 - 8) Sistema di allarme sanitario;
 - 9) Alla chirurgia vascolare è aggregata una sezione di chirurgia toracica;
 - 10) Nell'ospedale di Bolzano vanno previsti anche posti letto per la chirurgia plastica e ricostruttiva;
 - 11) Servizio di immunoematologia e trasfusione;
 - 12) Centro trasfusionale;
 - 13) L'attivazione di un posto di dirigente di II livello nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione ad orientamento neuroriabilitativo è condizionata alla realizzazione del Centro di alta specializzazione in neuroriabilitazione;
 - 14) Rispettivamente, uno ad indirizzo ortopedico, uno ad indirizzo traumatologico;
 - 15) Rispettivamente, uno ad indirizzo di anestesia e terapia del dolore, uno ad indirizzo di rianimazione;
 - 16) Sezione di riabilitazione neurologica precoce;
 - 17) Alla chirurgia maxillo facciale è aggregato un servizio di odontoiatria.